



Assicurazioni

Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088

Attuazione del regolamento "SFDR / Disclosure" (UE) 2019/2088

Groupama Assicurazioni S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma

Tel. +39 06 3018.1 - Fax +39 06 80210.831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it

Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 00885741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411140585 - Impresa appartenente al Gruppo Groupama iscritto nell'Albo Gruppi Assicurativi al n. G0056 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg



Sommario

1	Presentazione di Groupama Assicurazioni	3
2	Dichiarazione ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento Disclosure 2088/2019 - Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo degli investimenti	3
2.1	Premessa generale	3
2.2	Strategia di investimento	3
2.3	Criteri di selezione degli investimenti	3
3	Dichiarazione ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento Disclosure 2088/2019 – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità	4
3.1	Considerazione degli impatti negativi	4
3.2	Periodo di riferimento	4
3.3	Sintesi della trasparenza sui principali impatti negativi	5
3.4	Descrizione dei principali impatti negativi	5
3.5	Impatti ambientali e sociali	5
3.6	Focus sugli impatti climatici negativi	6
3.7	Azioni intraprese per limitare gli impatti negativi	7
3.7.1	Politiche di esclusione	7
3.7.2	Decisioni di gestione risultanti dall'analisi ambientale	7
3.8	Strategia per identificare e dare priorità agli impatti negativi	8
3.9	Organizzazione gestione degli attivi e responsabilità	8
3.10	Sistema di governance e di direzione	9
3.11	Strategia di identificazione e prioritizzazione	9
3.11.1	Controllo di gestione e integrazione dei criteri ESG	9
3.11.2	Metodologia per identificare e dare priorità agli impatti negativi	10
3.12	Politica di impegno	11
3.13	Impegno e dialogo individuale	12
3.14	Un dialogo specifico	12
3.15	Voto alle assemblee generali :	12
3.16	Riferimento alle norme internazionali	12
4	Dichiarazione ai sensi dell'Art. 5 del Regolamento Disclosure Trasparenza della politica di remunerazione	13
4.1	Premessa generale	13
4.2	Integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di remunerazione	14

1 Introduzione

Groupama Assicurazioni, filiale del Gruppo Groupama, è tra i leader nel mercato assicurativo italiano nel ramo Danni, e propone un'offerta in continua evoluzione in tutte le principali aree di bisogno: la casa, l'auto, la salute, il risparmio, la protezione, la previdenza e il lavoro.

Nel novembre 2019 è stato emanato il Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. "SFDR" Sustainable Finance Disclosure Regulation).

Come previsto dall'art. 3, comma 1, del Regolamento, tale documento contiene le informazioni, a livello di Compagnia, circa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, le cui tematiche e caratteristiche sono specificate all'art. 4 dello stesso Regolamento, unitamente alle informazioni su come la Politica di Remunerazione di Groupama Assicurazioni sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità (art. 5 del Regolamento).

2 Dichiarazione ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento Disclosure 2088/2019 - Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo degli investimenti

2.1 Premessa generale

Groupama Assicurazioni, nell'ambito della strategia di investimento di medio lungo termine, ha provveduto ad integrare nella politica degli investimenti i rischi di sostenibilità nell'ambito dei propri processi decisionali.

2.2 Strategia di investimento

La politica strategica degli investimenti è definita in termini di composizione del portafoglio investimenti di medio- lungo periodo che consenta di ottenere il livello desiderato di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità. Inoltre, la politica strategica degli investimenti integra i rischi di sostenibilità (questioni ambientali, sociali e di governance) derivanti da eventi extra-finanziari che possono influenzare il valore del portafoglio, e sviluppa una strategia per limitare gli impatti negativi sulla sostenibilità (impatto del portafoglio su fattori di sostenibilità: questioni ambientali, sociali e del personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione). Con specifico riferimento agli aspetti ambientali, c'è l'obiettivo del portafoglio di limitare il riscaldamento globale entro il 2050, riducendolo di 2°.

2.3 Criteri di selezione degli investimenti

Nella selezione delle attività inoltre si applicano criteri che considerano i rischi di sostenibilità e l'impatto che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità; in particolare:

- si valuta la capacità delle aziende e delle organizzazioni di innovare e adattarsi ai cambiamenti ambientali e sociali, con una prospettiva a lungo termine (analisi finanziaria ed extra-finanziaria).

- si utilizza un approccio finanziario strutturale ed extra-finanziario per l'analisi dei "bond sovrani", integrando i principi di un'economia sostenibile (innovazione, istruzione e formazione, stabilità sociale, transizione energetica) nella valutazione del merito di credito degli Stati.

Si esclude l'investimento o il reinvestimento in società:

- la cui redditività economica e finanziaria potrebbe essere compromessa a causa di un'elevata esposizione a fattori ambientali, sociali e di governance: Rischi di sostenibilità ("ESG Key Risks List")
- i cui modelli economici sono più esposti ai rischi associati al cambiamento climatico (rischio fisico e rischio di transizione) (analisi ambientale specifica)
- si escludono le aziende il cui fatturato o mix di produzione energetica si basa su più del 20% di carbone termico, o la cui produzione annuale supera i 20 Mt o la cui capacità installata delle centrali a carbone supera i 10GW.

L'analisi ESG utilizzata nella gestione del portafoglio comprende lo studio degli impatti negativi o positivi delle aziende o delle organizzazioni sui fattori di sostenibilità (impatti ambientali e sociali, rispetto dei diritti umani, etica degli affari); per ogni settore, vengono selezionati gli indicatori considerati rilevanti e materiali. In questo quadro, si misurano gli impatti ambientali; per esempio: intensità di carbonio (t CO₂/M€CA), quota verde (secondo la tassonomia europea), PEN (Net Environmental Contribution di I-Care, contributo negatintroduivo o positivo a 5 obiettivi ambientali).

Il riconoscimento dei rischi di sostenibilità durante la fase di selezione degli investimenti fa sì che il fondo pensione sia classificato come articolo 6 in merito al Regolamento Disclosure 2088/2019.

I dettagli degli effetti negativi sono riportati nel successivo capitolo 3 ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento Disclosure.

3 Dichiarazione ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento Disclosure 2088/2019 – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità

3.1 Considerazione degli impatti negativi

Groupama Assicurazioni, nell'ambito della strategia di investimento dei suoi portafogli che integrano criteri ambientali, sociali e di governance, tiene conto dell'impatto negativo sui fattori di sostenibilità.

3.2 Periodo di riferimento

Il presente documento riporta le informazioni relative all'impatto negativo dei portafogli di Groupama Assicurazioni al 31/12/2020.

3.3 Sintesi della trasparenza sui principali impatti negativi

Impegnato nelle questioni ambientali e sociali, il Gruppo Groupama è firmatario del Global Compact¹ delle Nazioni Unite e sostiene le convenzioni internazionali (OCSE², OIL³, ONU⁴). Groupama è particolarmente impegnata nella lotta contro il riscaldamento globale, mobilitandosi per l'Accordo di Parigi e partecipando alla Strategia nazionale di basse emissioni di carbonio⁵.

Per Groupama Assicurazioni, la gestione degli impatti negativi è strettamente legata alla strategia di investimento volta a limitare i rischi di sostenibilità. In effetti, un'azienda o un'organizzazione che genera impatti negativi significativi sulla sostenibilità è esposta al rischio di transizione: questa nozione può estendersi a tutti i rischi extra-finanziari, al di là del rischio climatico per il quale è stata originariamente definita.

Groupama Assicurazioni raccoglie attualmente degli indicatori per misurare il suo contributo alla lotta contro il riscaldamento globale e alla protezione dell'ambiente.

Questi indicatori sono :

- **Intensità di carbonio:** misurata in T CO2 / M€: l'intensità di carbonio misura la quantità di gas serra necessari per produrre un milione di euro di fatturato.
- **La "quota verde":** la proporzione del reddito dell'azienda da attività "verdi", secondo la tassonomia europea.
- **NEC (Net Environmental Contribution):** indicatore calcolato da I-Care & Consult che misura il contributo positivo o negativo a 5 obiettivi ambientali.
- **Allineamento con la traiettoria di ridurre il riscaldamento globale di 2°:** indicatore calcolato da I-Care & Consult

Per limitare l'impatto negativo, Groupama Assicurazioni sta mettendo in campo diversi tipi di azioni:

- Applicazione di una politica di esclusione e di eliminazione progressiva del carbone termico
- Portafoglio di asset quotati: applicazione di una strategia di disinvestimento sulle aziende più penalizzanti per la transizione energetica
- Portafoglio di beni reali: finanziamento di infrastrutture per combattere il riscaldamento globale (energie rinnovabili, ecc.)

3.4 Descrizione dei principali impatti negativi

Le attività quotate di Groupama Assicurazioni sono affidate a Groupama Asset Management

3.5 Impatti ambientali e sociali

L'analisi ESG utilizzata per gestire il portafoglio di Groupama Assicurazioni integra lo studio degli impatti negativi o positivi delle aziende o delle organizzazioni sui fattori di sostenibilità (impatti ambientali e sociali, rispetto dei diritti umani, etica degli affari).

¹ Il Global Compact propone un quadro d'impegno semplice, universale e volontario basato su dieci principi relativi al rispetto dei diritti umani, alle norme internazionali del lavoro, all'ambiente e alla lotta contro la corruzione.

² "Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali".

³ "Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro e il suo seguito, 1998, rivista nel 2010; Dichiarazione tripartita dell'Organizzazione internazionale del lavoro sulle imprese multinazionali e la politica sociale, 2017.

⁴ "Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani".

⁵ Introdotta dalla legge sulla transizione energetica per la crescita verde (LTECV), la Strategia nazionale a basso tenore di carbonio è la tabella di marcia della Francia per la lotta contro il cambiamento climatico. Adottato nel 2015 e rivisto nel 2018-2019.

3.6 Focus sugli impatti climatici negativi

Gli indicatori utilizzati durante l'analisi ambientale specifica permettono di valutare il rischio di transizione delle aziende e delle organizzazioni (intensità di carbonio, contributo ambientale netto), o la partecipazione di Groupama Assicurazioni al finanziamento della transizione energetica (quota verde) (vedi 03.11.2.2 *Descrizione delle fonti utilizzate per gli indicatori climatici*)

Si calcola anche l'**allineamento del portafoglio con la traiettoria di riduzione del riscaldamento globale di 2°**.

3.7 Azioni intraprese per limitare gli impatti negativi

Le decisioni di investimento aiutano a limitare i suddetti impatti negativi attraverso due processi:

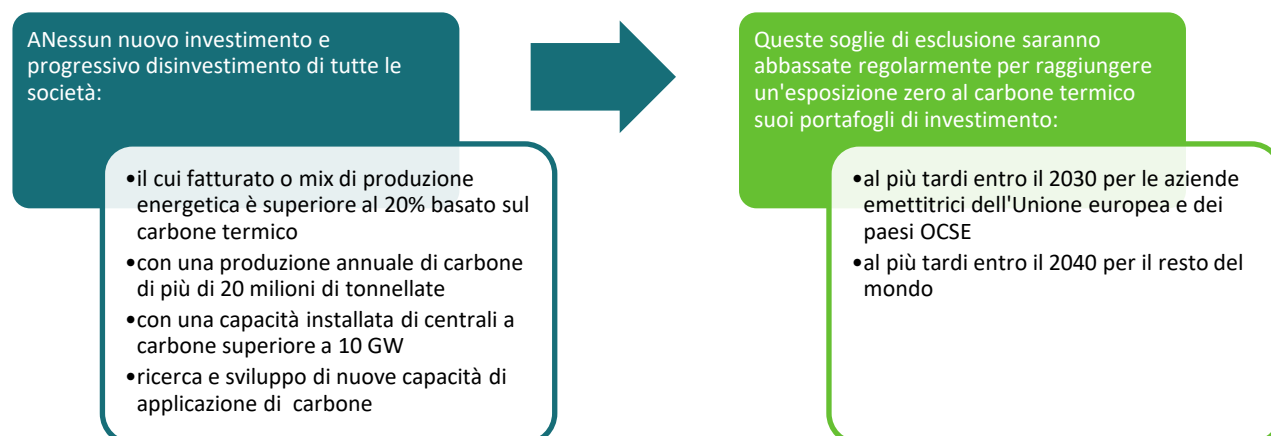
3.7.1 Politiche di esclusione

Esclusioni di carbone :

- 4 Il carbone gioca un ruolo centrale nel riscaldamento globale perché è la principale fonte di gas serra⁶.
- 5 La politica di esclusione del carbone è stata rafforzata nel 2020.

• Clima : Groupama si impegna

- 6 Groupama e Groupama Assicurazioni desiderano riaffermare la loro volontà di sostenere la transizione ecologica ed energetica verso un'economia a minore intensità di carbonio. Groupama ha preso questo impegno alla fine del 2018 attraverso tutti i suoi attivi e ha rafforzato questo impegno nel 2020 attraverso una politica di esclusione del carbone più restrittiva e un impegno di eliminazione totale del carbone entro il 2030 per le imprese dell'UE e dell'OCSE:



Esclusioni delle sabbie bituminose :

- Gli emittenti di petrolio e gas le cui sabbie bituminose costituiscono più del 15% delle riserve di combustibile (provate e probabili) sono esclusi dal portafoglio.

3.7.2 Decisioni di gestione risultanti dall'analisi ambientale

L'approccio ambientale quantitativo basato su indicatori di intensità di carbonio, NEC, quota verde e il rating "Ambiente" dell'agenzia di rating Vigeo Eiris è completato da un'analisi ambientale qualitativa realizzata dal team di ricerca di Groupama Asset Management, che integra non solo le sfide climatiche dell'azienda ma anche la sua performance ambientale globale, permettendo di definire meglio la capacità di adattamento, o addirittura di anticipazione, dell'azienda (analisi dinamica del modello aziendale e del posizionamento di prodotti e servizi).

⁶ Il 39% dei gas serra sono attribuibili al carbone, il 31% al petrolio e il 18% al gas naturale ("Cifre chiave per il clima in Francia, Europa e nel mondo", 2020, Commissariat Général au Développement Durable).

Questa analisi ambientale ci permette di classificare le aziende in 3 categorie, che sono associate alle decisioni di gestione:

Categoria	Mandati di gestione (azioni e obbligazioni societarie)	OICR dedicati (azioni e obbligazioni societarie)	Decisione di gestione associata
Categoria 1	Emittenti posizionati favorevolmente per quanto riguarda la transizione energetica	80% dell'universo più carbo-intensivo o aziende con un NEC maggiore di -30%.	Nessun vincolo
Categoria 2	Emittenti il cui posizionamento dei prodotti o l'attuazione delle politiche climatiche non è convincente in termini di coerenza tra obiettivi e mezzi, o in termini di dinamica.	20% dell'universo più carbo-intensivo + aziende con un NEC inferiore a -30%.	Mettere "sotto sorveglianza" (posizione che può essere mantenuta ma senza reinvestimento)⁷
Categoria 3	Emittenti il cui posizionamento penalizza la transizione energetica		Nessun reinvestimento; disimpegno dalla posizione avanzata

Nel 2020, Groupama Assicurazioni non ha investito in titoli societari classificati come "categoria 2" o "categoria 3" e l'unico titolo classificato come "categoria 3" è stato ceduto a febbraio 2021 come da approvazione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei principi ESG integrati nella politica degli investimenti. Ad oggi Groupama Assicurazioni non detiene alcun titolo classificato come "categoria 3".

3.8 Strategia per identificare e dare priorità agli impatti negativi

La strategia per identificare e dare priorità agli impatti negativi è stata implementata da Groupama Assicurazioni dal 2016.

3.9 Organizzazione gestione degli attivi e responsabilità

I prodotti offerti da Groupama Assicurazioni ai suoi assicurati i cui sottostanti sono attivi quotati in mandato a Groupama Asset Management sono gestiti come segue:

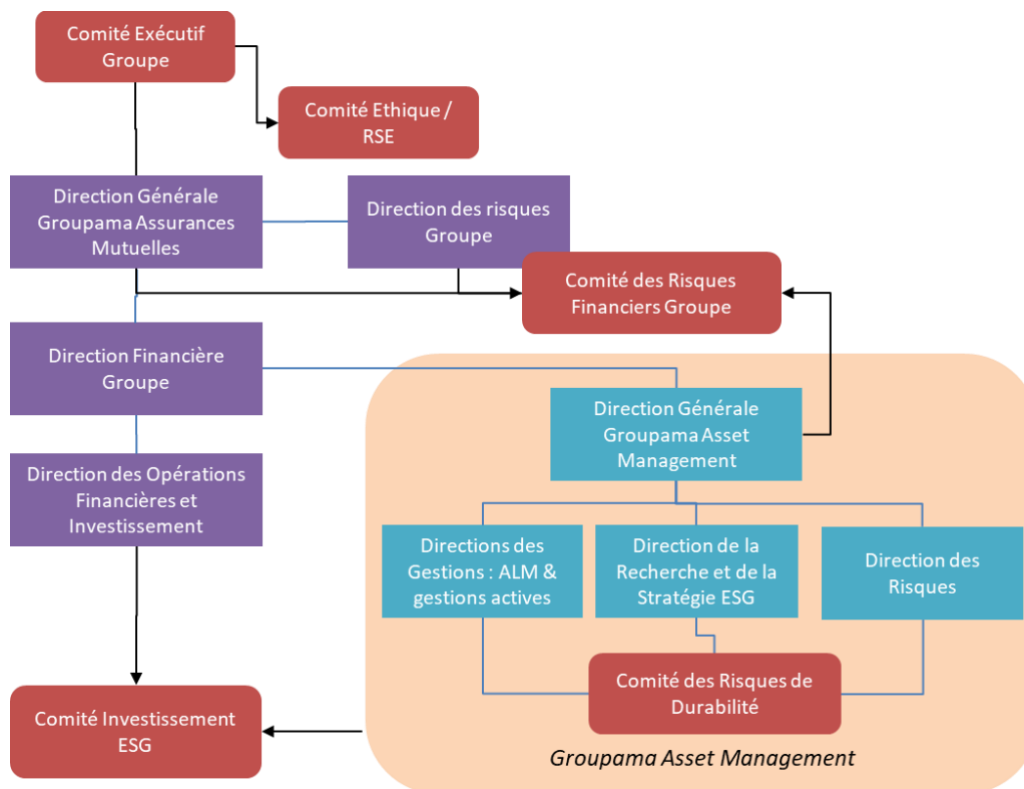
<i>Attività generali Groupama Assicurazioni</i>				
<i>Pilotaggio</i>	<i>Manager</i>	<i>Classe di attività</i>	<i>Gestione del rischio di sostenibilità</i>	<i>Gestire gli impatti negativi</i>
Delega di Groupama Assicurazioni a Groupama Asset Management	Groupama Asset Management	Mandato di gestione (obbligazioni e azioni quotate)	Vedi capitolo 3.11.1	Vedi capitolo 3.11.2
		fondi dedicati		

⁷ Per gli OICR dedicati, la "categoria 2" non vieta l'investimento in società.

3.10 Sistema di governance e di direzione

Il sistema di governance del Gruppo Groupama permette di guidare la strategia d'investimento, compresi i rischi e le opportunità legati alle informazioni ESG e climatiche.

Organizzazione Groupama Asset Management /Groupama



3.11 Strategia di identificazione e prioritizzazione

3.11.1 Controllo di gestione e integrazione dei criteri ESG

La gestione degli attivi quotati è affidata a Groupama Asset Management. Il Gruppo ha istituito un sistema preciso di controllo degli investimenti e della gestione finanziaria affidata a Groupama Asset Management, con un comitato direttivo per la gestione dei rischi e la strategia ESG: il Comitato ESG.

Il Comitato ESG è un organo che permette ai team di Groupama Asset Management di riferire al Comitato Rischio Finanziario di Groupama Assicurazioni sull'attuazione della strategia ESG.

Per consentire al Comitato d'investimento ESG di monitorare l'attuazione della strategia ESG e il raggiungimento degli obiettivi, è stato creato uno strumento di pilotaggio specifico: l'ESG Dashboard, che costituisce la base degli scambi tra i gestori e gli analisti di Groupama Asset Management e la direzione finanziaria di Groupama Assicurazioni attraverso presentazione del relativo dossier al Comitato Rischio Finanziario.

Questo ESG Dashboard permette in particolare:

- Monitoraggio dell'analisi climatica degli emittenti (categorie 1, 2 e 3) e controllo dell'applicazione di queste liste
- Analisi dettagliata di alcuni emittenti riguardo alla transizione energetica
- Monitoraggio dei punteggi S e G del portafoglio
- Evoluzione dell'impronta di carbonio del portafoglio
- Controllo della conformità con le esclusioni del carbone e delle sabbie bituminose
- Monitoraggio delle obbligazioni verdi

All'interno di Groupama Asset Management, l'attuazione della strategia ESG viene attuata in tutte le società di gestione patrimoniale. La strategia ESG specifica degli attivi gestiti per conto del Gruppo è oggetto di un sistema di monitoraggio, integrato nel sistema di gestione dei rischi di Groupama Asset Management. Questo monitoraggio (liste di titoli proibiti, ecc.) è integrato nel Comitato Rischi di Sostenibilità di Groupama Asset Management, presieduto dal Direttore Rischi.

3.11.2 Metodologia per identificare e dare priorità agli impatti negativi

3.11.2.1 Metodologia

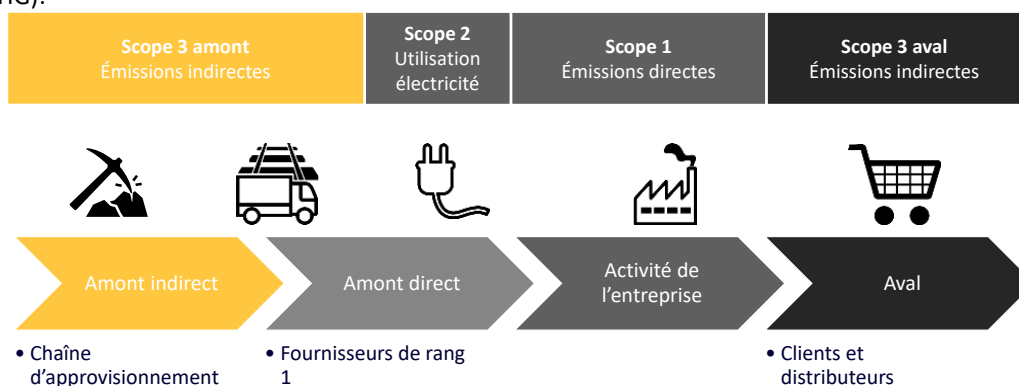
La metodologia di analisi di Groupama Asset Management consiste nell'identificare le informazioni ESG materiali per ciascuno dei settori analizzati. Per ogni settore di attività, viene effettuata un'analisi dell'impatto (combinando gravità e frequenza) per determinare i criteri ESG rilevanti.

Al di là di questo approccio ESG globale, l'analisi di Groupama Asset Management per Groupama Assicurazioni è particolarmente precisa sul rischio climatico ("natura urgente, globale, sistemica e irreversibile"⁸); gli indicatori associati: intensità di carbonio, quota verde, indicatore NEC e allineamento alla traiettoria dei 2°.

3.11.2.2 Descrizione delle fonti utilizzate per gli indicatori climatici

I vari indicatori sono calcolati da I Care & Consult per Groupama

- **Intensità di carbonio:** l'intensità di carbonio è la quantità di carbonio necessaria per produrre un fatturato o il PIL (per uno Stato). È quindi il rapporto tra l'impronta di carbonio (quantità di carbonio o carbonio equivalente) emessa dal consumo di energia e materie prime, espresso in tonnellate, e il fatturato o il PIL, spesso espresso in M€. La misurazione dell'impronta di carbonio dipende dagli "scopi", definiti dal protocollo dei gas serra (GHG):



⁸ Il progetto Shift, 2018

- **Quota verde:** il regolamento europeo sulla tassonomia⁹ permette di considerare "verdi" le attività che portano un beneficio sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, evitando effetti negativi sugli altri. I sei obiettivi ambientali sono:
 - Mitigazione del cambiamento climatico
 - Adattamento al cambiamento climatico
 - Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
 - La transizione verso un'economia circolare
 - Prevenzione e controllo dell'inquinamento
 - La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
- **Il NEC, Net Environmental Contribution, si basa su una serie di indicatori che dipendono dall'attività dell'azienda.** Questi indicatori coprono cinque aree: clima, biodiversità, rifiuti/risorse, qualità dell'aria e acqua.
- **Allineamento con la traiettoria 2°:** Utilizzando gli scenari dell'IPCC¹⁰, I Care & Consult ha sviluppato la metodologia SB2A per valutare l'allineamento dei portafogli di azioni e obbligazioni societarie con la traiettoria 2° e **utilizza** il metodo CLAIM (Climate Liabilities Assessment Integrated Methodology) sviluppato da Beyond Ratings per i titoli di stato.

3.12 Politica di impegno

Per il Gruppo Groupama, questo impegno riflette la volontà di assumere pienamente la sua responsabilità fiduciaria di detentore di attivi a lungo termine. Contando su Groupama Asset Management, il Gruppo Groupama si impegna anche a rafforzare il dialogo con le aziende sulle questioni ESG. L'impegno è concepito, da un lato, come una fonte di creazione di valore e, dall'altro, come un mezzo per ridurre i rischi.

La politica di impegno ha tre obiettivi:

- Identificare e mitigare i rischi ESG nelle società partecipate
- Migliorare la qualità dei dati ESG
- Identificare e condividere le buone pratiche specifiche del settore tra le aziende possedute

Le priorità per orientare le azioni di impegno del Gruppo al fine di limitare gli impatti negativi sono:



⁹ Il regolamento UE sulla tassonomia 2020/852 (UE) fornisce un quadro per promuovere gli investimenti sostenibili creando un sistema di classificazione degli investimenti.

¹⁰ L'IPCC, il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici, è stato istituito nel 1988 per fornire valutazioni dettagliate dello stato delle conoscenze scientifiche, tecniche e socio-economiche sui cambiamenti climatici, le loro cause, i potenziali impatti e le strategie di mitigazione. Nei rapporti di valutazione, l'IPCC propone scenari (Representative Concentration Pathway) per modellare il futuro riscaldamento del clima.
https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/03/WG1AR5_SPM_brochure_fr.pdf

Questa politica di impegno si riflette in :

- Una politica di voto esigente, in vigore dal 2001, accompagnata dalla possibilità di discutere con le aziende i progetti di risoluzione presentati nelle assemblee generali
- Un dialogo diretto e ricorrente con gli emittenti tramite :
 - Incontri con il top management delle principali capitalizzazioni europee
 - Impegnarsi con aziende controverse
- Partecipazione a iniziative di collaborazione
 - Guidato dai PRI come parte della piattaforma di impegno collaborativo
 - Deposito di risoluzioni esterne

Groupama Asset Management applica una politica di voto esigente. Queste votazioni nelle assemblee degli azionisti sono spesso precedute da dialoghi con gli emittenti volti a comprendere meglio le motivazioni e la natura dei progetti di risoluzione e a spiegare la politica di voto.

La politica di voto e i risultati della politica di impegno sono pubblicati sul sito web della società di gestione.

3.13 Impegno e dialogo individuale

Gli analisti partecipano regolarmente alle riunioni con la direzione dell'azienda, da soli o con i dirigenti. Come risultato di un'organizzazione focalizzata sull'integrazione globale dell'analisi ESG con l'analisi finanziaria, le questioni ESG identificate per ogni settore vengono sistematicamente affrontate. Le aziende identificate come "grandi rischi ESG"¹¹ sono sistematicamente informate della loro inclusione in questa lista e invitate a partecipare a un dialogo sulla controversia di cui sono oggetto durante gli incontri organizzati.

3.14 Un dialogo specifico

Viene avviato un dialogo specifico con alcune società detenute nei portafogli e identificate dagli analisti come aventi un potenziale di miglioramento delle pratiche ESG. Tutte le iniziative di dialogo con gli azionisti sono allineate con almeno uno dei tre obiettivi sopra elencati. L'impegno è monitorato e il suo impatto è misurato regolarmente.

3.15 Voto alle assemblee generali :

Groupama Asset Management applica una politica di voto esigente, che può essere consultata sul sito web. Queste votazioni nelle assemblee degli azionisti sono spesso precedute da dialoghi con gli emittenti finalizzati a: comprendere meglio le motivazioni e la natura dei progetti di risoluzione, spiegare la politica di voto.

Una sintesi delle azioni della politica di impegno di Groupama Asset Management è pubblicata sul sito web della società di gestione.

3.16 Riferimento alle norme internazionali

La gestione degli impatti negativi di Groupama Assicurazioni fa riferimento a numerose iniziative e convenzioni internazionali:

- **ONU:**
 - Il Gruppo Groupama è firmatario del **Global Compact**, che propone un quadro d'impegno semplice, universale e volontario basato su dieci principi relativi al rispetto dei diritti umani, delle norme internazionali del lavoro, dell'ambiente e della lotta contro la corruzione.

¹¹ La lista "Major ESG Risks" è un elenco di società identificate dagli analisti di Groupama Asset Management come particolarmente esposte a fattori ambientali, sociali e di governance.

- "Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani".
- **Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) :**
 - "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e il suo seguito, 1998, rivista nel 2010.
 - "Dichiarazione tripartita dell'Organizzazione internazionale del lavoro sulle imprese multinazionali e la politica sociale", 2017.
- **OCSE:** "Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali".
- **Accordo di Parigi:** nel dicembre 2015 alla COP21, l'accordo di Parigi è stato firmato da 195 paesi e dalla Comunità europea. Uno degli obiettivi dell'accordo di Parigi è la mitigazione: mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 2° entro il 2100 rispetto all'era preindustriale (1890). L'Accordo di Parigi è attuato in Francia attraverso la **Strategia nazionale di basse emissioni di carbonio**, una tabella di marcia per la lotta contro il cambiamento climatico (adottata nel 2015 e rivista nel 2018-2019).
- Scenari IPCC/IEA/SBT
 - **L'IPCC, il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici**, è stato istituito nel 1988 per fornire valutazioni dettagliate dello stato delle conoscenze scientifiche, tecniche e socio-economiche sul cambiamento climatico, le sue cause, i potenziali impatti e le strategie di mitigazione. Nei rapporti di valutazione, l'IPCC propone scenari (Representative Concentration Pathway) per modellare il futuro riscaldamento del clima.
https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/03/WG1AR5_SPM_brochure_fr.pdf
 - Questi scenari sono utilizzati dall'**Agenzia Internazionale dell'Energia** per determinare a livello settoriale il budget di carbonio che non deve essere superato per raggiungere l'obiettivo internazionale di limitare le temperature a 2°.
 - La **Sciences Based Target Initiative (SBTI)** sviluppa questi calcoli di carbon budget a livello di ogni azienda.

4 Dichiarazione ai sensi dell'Art. 5 del Regolamento Disclosure Trasparenza della politica di remunerazione

4.1 Premessa generale

La politica di remunerazione di Groupama Assicurazioni è redatta in conformità alla Normativa vigente di settore, facendo riferimento principalmente a:

Normativa Italiana

- Regolamento IVASS n.38/2018, recante disposizioni in materia di sistema di governo societario
- Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018
- Decreto Legislativo n. 252/2005 modificato in seguito all'attuazione del decreto legislativo n. 147/2018

Normativa Europea

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/2359 DELLA COMMISSIONE del 21 settembre 2017
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/35 DELLA COMMISSIONE del 10 ottobre 2014
- DIRETTIVA UE 2016/2341 (cd. IORP II)

Le politiche di remunerazioni adottate da Groupama sono disegnate e attuate con il rispetto dei dettati dell'art. 40 del regolamento n. 38 IVASS che recita:

“1 ...Le imprese adottano politiche di remunerazione in forma scritta coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.”

“2. ...Le imprese evitano politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare una eccessiva esposizione al rischio o una assunzione dei rischi che ecceda i limiti di tolleranza al rischio fissati dall'organo amministrativo...”

4.2 Integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di remunerazione

I sistemi di remunerazione del Gruppo Groupama sono idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi e sono inoltre note al personale le conseguenze di violazioni normative o codici etici.

Le politiche di remunerazione nel Gruppo Groupama si basano sui principi di meritocrazia, di equità interna e competitività esterna e di riconoscimento e valorizzazione delle professionalità nonché sull'equilibrio a lungo termine. Pertanto, la remunerazione riconosciuta prevede un bilanciamento adeguato tra la sua componente fissa e la sua componente variabile, dipendente dal ruolo rivestito all'interno dell'azienda. Inoltre, la remunerazione, nelle sue componenti fissa e variabile, riflette l'esperienza professionale e le responsabilità organizzative assegnate.

Il riconoscimento della componente variabile è subordinato al raggiungimento di obiettivi, predeterminati, oggettivi ed agevolmente misurabili su un arco di tempo anche pluriennale, attraverso indicatori di performance che tengono conto di criteri non solo finanziari e dei rischi attuali e futuri grazie anche al differimento del relativo pagamento. Si tiene inoltre conto, ove appropriato, anche di criteri non finanziari che contribuiscono alla creazione di valore per l'impresa, quali la conformità alla normativa esterna ed interna e l'efficienza della gestione del servizio alla clientela. Gli obiettivi sono assegnati a secondo del ruolo rivestito e sono correttamente equilibrati tra obiettivi individuali, obiettivi aziendali, e nei casi previsti, obiettivi internazionali di Gruppo.

In particolare, è previsto un meccanismo che prevede di agganciare una componente del sistema di retribuzione variabile alla misurazione delle metriche relative al margine di solvibilità e al profilo di rischio della Compagnia.

La politica e le pratiche di retribuzione sono stabilite, attuate e mantenute conformemente alla strategia operativa e di gestione dei rischi dell'impresa, al suo profilo di rischio, ai suoi obiettivi, alle sue pratiche di gestione dei rischi, ai suoi interessi di lungo termine e ai risultati dell'impresa nel suo insieme e includono misure volte a evitare conflitti di interesse.

Le politiche remunerative vengono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della capogruppo e comunicate a tutti i livelli attraverso la pubblicazione sul portale aziendale.